

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2021, n. 3-3118

P.O.R. FSE 2014-2020: Atto di indirizzo "Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni" target adolescenti e giovani. Periodo 2019-2022 approvato con D.G.R. 21-8805 del 18/04/2019. Spesa prevista Euro 200.000,00. Modifica della Misura 3.

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

con deliberazione della Giunta Regionale del 18 aprile 2019, n. 21-8805 è stato approvato l'Atto di indirizzo "Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni", target adolescenti e giovani. Periodo 2019-2022. Spesa prevista Euro 7.400.000,00;

relativamente alla misura 3, non ancora avviata, si erano previste modalità di svolgimento non più consone all'attuale situazione emergenziale legata alla pandemia Covid-19 e che, per tale motivo, si propone una modifica all'Atto d'indirizzo sopra menzionato.

Richiamata la deliberazione del 18 aprile 2019, n. 21-8805 per gli aspetti normativi citati in merito ai Regolamenti UE e alle politiche comunitarie.

Visti:

la L. 53/03 sull'istituzione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o fino al conseguimento di una qualifica all'interno del sistema di Istruzione e Formazione professionale;

la L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), dove, al comma 622, si indica che l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;

la legge regionale del 13 aprile 1995 e s.m.i. n. 63, recante "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale;

il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* con particolare riferimento all'art. 8 in materia di passaggi tra percorsi di istruzione professionale e percorsi di istruzione e formazione professionale e viceversa;

il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, avente ad oggetto *"Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'Istruzione Professionale e il sistema di Istruzione e Formazione Professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale"*;

il Decreto n. 56 del 7 luglio 2020 di recepimento Accordo S/R 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR *"Accordo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle Figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle*

competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011";

l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 sullo schema di decreto ministeriale recante: *"Regolamento recante rimodulazione dell'allegato 4 del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e politiche sociali, il ministero dell'economia e delle finanze e il ministero della salute, 24 maggio 2018, n. 92, recante la correlazione tra le figure di operatore e Tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure di riferimento delle qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato e Regioni del 1 agosto 2019, Rep. Atti n. 155/CSR e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenenti nell'allegato 2 del suddetto decreto"*. Repertorio Atti155/CSR del 10 settembre 2020;

l'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti n. 100/CSR del 10 maggio 2018, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2 del Decreto legislativo n. 61/2017, recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 22 maggio 2018;

l'Accordo, Repertorio Atti n. 156 del 10 settembre 2020, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la rimodulazione del Decreto MIUR 22 maggio 2018 relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale. Adeguamento reso necessario per recepire il Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui al Decreto n. 56 del 7 luglio 2020 di recepimento Accordo S/R 1° agosto 2019, Rep. Atti 155/CSR.

Ritenuto pertanto di procedere alla programmazione dell'azione di sistema sperimentale relativa alla misura 3, volta al rafforzamento dell'efficacia delle azioni di supporto ai passaggi tra percorsi della IP e della IeFP e vice versa e del raccordo tra l'offerta formativa regionale e quella sussidiaria correlata al rilascio delle qualifiche.

Ritenuto inoltre di apportare modifiche all'atto di indirizzo di cui sopra in merito alla Misura 3 come di seguito descritte:

- il paragrafo 3 relativo all'"Oggetto della Politica" in cui sono state individuate 2 azioni anziché 1. Dette azioni riguardano, in particolare, un'azione di sistema, e una relativa a forme di accompagnamento dei docenti attraverso attività formative;
- il paragrafo 6, come conseguenza della rinnovata Misura 3, dove sono stati modificati gli aspetti, attuativi e di selezione delle 2 azioni e il relativo importo finanziario, a dotazione finanziaria invariata di 200.000,00 €.

Ritenuto pertanto di approvare le modifiche relative alla Misura 3, afferente all'Atto di Indirizzo "Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni" Periodo 2019-2022, nel testo come revisionato nell'allegato sub A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Ritenuto di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione di apposito avviso pubblico per la chiamata di progetti volti alla realizzazione delle azioni

riconducibili alla Misura 3 “azione di sistema per il passaggio e raccordo tra IP e IeFP”, con una dotazione finanziaria di € 200.000,00.

Dato atto che la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione delle azioni relative alla Misura 3 rimane invariata ed è pari a € 200.000,00 a valere su risorse POR FSE 2014-2020, Asse 3 - Priorità di investimento 10iv - Obiettivo specifico 12 - Azione 4, così come previsto dalla D.G.R. n. 21-8805 del 18/04/2019 e che si farà fronte nel seguente modo:

- per Euro 66.670,00 sui sottoindicati capitoli del bilancio annualità 2021:
 - Euro 33.335,00 Cap. 177743 FSE
 - Euro 23.334,50 Cap. 177746 F. Rotazione
 - Euro 10.000,50 Cap. 177737 Cof. Reg.

- per Euro 133.330,00 sui sottoindicati capitoli del bilancio annualità 2022:
 - Euro 66.665,00 Cap. 177743 FSE
 - Euro 46.665,50 Cap. 177746 F. Rotazione
 - Euro 19.999,50 Cap. 177737 Cof. Reg.

Considerato che non è stato necessario acquisire il parere della Commissione Regionale di Concertazione perché le modifiche apportate al testo della direttiva hanno un carattere meramente tecnico-gestionale e l'importo destinato per la realizzazione della misura 3 resta invariato.

Visti:

- la L.R. n. 63/95 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;
- la L.R. n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;
- il D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi [...]”;
- la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.”;
- la Legge Regionale del 9 luglio 2020, n. 15 sulle “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale – Collegato”, artt. 86 e 87;
- la L.R. 23 dicembre 2020, n. 31 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2021 e disposizioni finanziarie”.
- la D.G.R. n. 26-2777 del 15 gennaio 2021 “Esercizio Provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2021, in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2020, n.31. Stanziamenti per la gestione contabile”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

1. Di modificare la Misura 3 dell'Atto di Indirizzo “Sistema regionale di interventi per l'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni” target adolescenti e giovani. Periodo 2019-2022 approvato con D.G.R. 21-8805 del 18/04/2019, relativamente ai paragrafi 3 e 6 come riportato in premessa, il cui testo, a seguito delle modifiche, risulta descritto nell'allegato sub A)

quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro di procedere all'adozione di apposito avviso pubblico per la chiamata di progetti per la realizzazione delle azioni riconducibili alla Misura 3 "Azione di sistema per il passaggio e raccordo tra IP e IeFP", con una dotazione finanziaria di € 200.000,00 prevista dalla D.G.R. n. 21-8805 del 18/04/2019.
3. Di dare atto che, così come disposto con D.G.R. 21-8805 del 18/04/2019, alla spesa di Euro 200.000,00 si farà fronte con le seguenti risorse POR FSE 2014-2020 a valere sull'Asse 3 - Priorità di investimento 10iv - Obiettivo specifico 12 - Azione 4:
 - per Euro 66.670,00 sui sottoindicati capitoli del bilancio annualità 2021:
 - Euro 33.335,00 Cap. 177743 FSE
 - Euro 23.334,50 Cap. 177746 F. Rotazione
 - Euro 10.000,50 Cap. 177737 Cof. Reg.
 - per Euro 133.330,00 sui sottoindicati capitoli del bilancio annualità 2022:
 - Euro 66.665,00 Cap. 177743 FSE
 - Euro 46.665,50 Cap. 177746 F. Rotazione
 - Euro 19.999,50 Cap. 177737 Cof. Reg.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



ALLEGATO A

ATTO DI INDIRIZZO

SISTEMA REGIONALE DI INTERVENTI PER L'ORIENTAMENTO A SUPPORTO DELLE SCELTE E DELLE TRANSIZIONI

Periodo 2019-2022

REVISIONE MISURA 3

3. OGGETTO DELLA POLITICA

La Regione Piemonte, in accordo con la Città Metropolitana di Torino, intende promuovere e finanziare azioni riconducibili alle seguenti Misure:

MISURA	AZIONE	DESCRIZIONE
1 AZIONI DI ORIENTAMENTO, ACCOMPAGNAMENTO E CONSULENZA	AZIONE 1 “Azioni di orientamento a finalità educativa, informativa, formativa, di accompagnamento e consulenza rivolte a adolescenti, giovani e famiglie”	Azioni di orientamento a supporto di giovani e famiglie, in particolare nei percorsi di scelta e transizione tra i sistemi (secondaria 1° e 2° grado, formazione professionale, università, mercato del lavoro) e nei momenti di riprogettazione
	AZIONE 2 “Supporto alla gestione e animazione territoriale”	Azioni gestionali di analisi, ideazione, progettazione, pianificazione, coordinamento, monitoraggio a supporto degli interventi rivolti all’utenza e di animazione territoriale/partecipazione ad eventi.
2 “AZIONI DI SISTEMA A REGIA REGIONALE”	AZIONE 1 “Supporto alle competenze di coloro che operano nel sistema regionale di orientamento”	Azioni formative dirette a orientatori, insegnanti, operatori in rete locale a qualificazione del sistema regionale di orientamento.
	AZIONE 2 “Sviluppo di metodologie, strumenti e strategie innovative per la comunicazione e la valorizzazione del sistema regionale e delle pratiche in tema di orientamento”	Azioni finalizzate all’aggiornamento e diffusione delle linee guida regionali in materia di orientamento e supporto alla sistematizzazione e valorizzazione del sistema di orientamento regionale e dei servizi dedicati ai ragazzi, con particolare riferimento alla realizzazione del KIT strumenti di orientamento e carta dei servizi, di report di monitoraggio, e <i>follow up</i> , della mappatura degli sportelli OOP
3 “AZIONE DI SISTEMA PER IL PASSAGGIO E RACCORDO TRA IP e leFP e viceversa”	AZIONE 1 “Formulazione di indicazioni metodologiche e organizzative per la predisposizione delle Linee Guida regionali sui passaggi tra i percorsi di IP e di leFP e viceversa”	Azioni sperimentali, in modalità anche laboratoriale, a rafforzamento dell’efficacia delle azioni di supporto ai passaggi tra percorsi della IP e della leFP e viceversa e del raccordo tra offerta formativa regionale e offerta sussidiaria correlata al rilascio delle Qualifiche.
	AZIONE 2 “Azioni formative e di accompagnamento”	

Nei paragrafi che seguono vengono descritte le caratteristiche delle Misure/Azioni sopra elencate e delle relative articolazioni. Ulteriori indicazioni operative saranno fornite nei dispositivi attuativi.

6. “MISURA 3. “AZIONE DI SISTEMA PER IL PASSAGGIO E RACCORDO TRA IP e leFP E VICEVERSA”

6.1 MISURA 3. “AZIONE DI SISTEMA PER IL PASSAGGIO E RACCORDO TRA IP E leFP e VICEVERSA”

6.1.1 Obiettivo

Aumentare l'efficacia del sistema regionale di orientamento nel raccordo tra offerta formativa e offerta sussidiaria per il rilascio delle qualifiche, in particolare attraverso azioni sperimentali di rafforzamento dell'efficacia degli interventi di supporto ai passaggi tra sistemi della IP e della leFP.

6.1.2 Elementi caratterizzanti

- ✓ **AZIONE 1** “Formulazione di indicazioni metodologiche e organizzative per la predisposizione delle Linee Guida regionali sui passaggi tra i percorsi di IP e di leFP e viceversa”, nella quale rientrano le attività iniziali di ricognizione delle esperienze realizzate dalle istituzioni scolastiche e dalle agenzie formative in Piemonte, di analisi delle esperienze analoghe in altri contesti regionali e di elaborazione di contributi per le Linee guida regionali in materia di passaggi.
- ✓ **AZIONE 2** “Azioni formative e di accompagnamento”, che ricomprendono i percorsi di formazione e di sperimentazione delle modalità di attuazione dei passaggi, diretti agli operatori coinvolti sul tema dei passaggi.

6.1.3 Destinatari

Gli interventi rientranti nella presente azione sono destinati ai sistemi regionali di orientamento, formazione professionale e istruzione professionale, con particolare riferimento ai soggetti che operano specificamente per l'informazione e l'accompagnamento alla scelta dei destinatari nella fase di passaggio tra i sistemi.

6.1.4 Soggetti beneficiari

Gli interventi afferenti alla presente Misura saranno realizzati da un'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) composto da almeno:

- Un Istituto professionale operante sul territorio regionale
- Un' Agenzia formativa che realizzi percorsi di leFP sul territorio regionale.

Potranno partecipare al A.T.S. eventuali altri soggetti (università, enti di ricerca, ecc.) funzionali al conseguimento dei risultati dell'Azione di Sistema.

6.1.5 Risorse Disponibili e Fonte Finanziaria

Risorse stanziare

Le risorse disponibili per la presente Misura per il periodo considerato ammontano a euro 200.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020.

Limiti di costo degli interventi

Fermo restando, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni unionali (art. 2 del Reg. n. 1303/2013), il concetto di operazione utilizzato per la presente Misura (insieme delle attività progettate e realizzate dal medesimo soggetto, Asse di intervento, Priorità di investimento, Azione e Misura regionale), ai fini della gestione e della rendicontazione (calcolo del preventivo e del consuntivo) degli interventi previsti si utilizzeranno le seguenti modalità:

- con riferimento all’Azione 1, il cui limite di spesa è di 100.000,00 €, sulla base dell’opzione di semplificazione dei costi mediante tasso forfettario (“Staff + 40%” delle spese dirette di personale ammissibili), ai sensi di quanto previsto dall’art. 68ter del Regolamento (UE) 1303/2013 (Azione 1);
- con riferimento all’Azione 2, il cui limite di spesa è di 100.000,00 €, sulla base delle Unità di costo standard (U.C.S.) ai sensi dell’art. 67, par. 1, lett. b) del Reg. UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. In particolare, per le attività formative si applicherà l’U.C.S. utilizzata nell’ambito dell’offerta regionale relativa alla formazione continua e permanente dei lavoratori occupati – e, nello specifico, dei Piani Formativi di area a finanziamento indiretto per imprese e soggetti assimilabili realizzati da operatori accreditati - approvata con Determinazione della Direzione Regionale Coesione Sociale. n. 72 del 19/02/2013¹, con riferimento alle attività assimilabili.

Preventivo dei costi

Il preventivo dei costi è determinato con riferimento ai costi diretti del personale direttamente coinvolto cui si aggiunge un ulteriore importo forfettario individuato pari al 20% del costo del personale ammissibile a copertura dei restanti costi ammissibili necessari per l’attuazione dell’operazione (Azione 1) e al valore dell’UCS ora/allievo come definita nel documento metodologico sopra citato (Azione 2).

Consuntivo dei costi

Il consuntivo dei costi è determinato, per l’Azione 1, in base alle spese effettivamente sostenute per le **risorse umane direttamente coinvolte** cui si aggiunge un ulteriore importo forfettario - riconosciuto nella misura del 20% dei costi diretti di personale ammissibili - a copertura di tutti i restanti costi riconosciuti per l’attuazione dell’operazione; per l’Azione 2, con riferimento alle attività formative, dal valore dell’UCS ora/allievo, così come definita dal documento metodologico sopra citato, per l’effettiva frequenza degli allievi.

6.1.6 Dispositivo attuativo

Amministrazione responsabile del dispositivo attuativo

La definizione delle modalità di presentazione delle candidature dei soggetti attuatori e delle proposte progettuali sulla presente Misura avverrà mediante l’emanazione di un apposito avviso pubblico per la chiamata di progetti a cura della Direzione “Istruzione Formazione Lavoro”, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE Piemonte 2014/2020.

¹ Approvazione dell’applicazione della metodologia di calcolo per l’adozione delle opzioni di semplificazione di cui all’art. 11.3 (b) (ii) Regolamento CE 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009 sulle azioni previste dalla “Direttiva relativa alla formazione dei lavoratori occupati” periodo 2008-2014 di cui alla D.G.R. n. 13-9531 del 2/9/2008 e s.m.i.

Nell'ambito del dispositivo attuativo saranno definite le specifiche modalità e le procedure per la presentazione delle candidature.

Indicazioni per l'adozione del dispositivo attuativo

Il dispositivo attuativo sopra richiamato dovrà essere adottato secondo tempistiche volte a garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività di attuazione delle misure definite dal presente atto.

Dello stesso, in linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione sul sito della Regione Piemonte <http://www.regione.piemonte.it/>, in particolare per tramite della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

6.1.7 Procedura e criteri di selezione delle operazioni

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento - adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 15 – 1644 - vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

PROCEDURA DI SELEZIONE

La valutazione delle proposte progettuali si realizza in due momenti:

1. **verifica di ammissibilità,**
2. **valutazione di merito.**

La verifica/valutazione sarà affidata a un nucleo di valutazione appositamente costituito da personale interno della Regione Piemonte, senza oneri aggiuntivi per la stessa ed eventualmente affiancato, in caso di specifiche necessità tecniche, da esperti esterni con esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto degli avvisi. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

La valutazione viene effettuata in osservanza delle modalità stabilite nel "Manuale di valutazione", con riferimento alle "classi" di valutazione, di seguito descritte, e ai relativi pesi:

CLASSE DI VALUTAZIONE	PESO RELATIVO
A - Soggetto proponente	25%-35%
B – Caratteristiche della proposta progettuale	40%-50%
C – Priorità	8%-12%
D – Sostenibilità	8%-12%
E – Offerta economica	4%-6%

La Classe di Valutazione "Offerta economica" non viene applicata alle attività formative in senso stretto, in quanto il costo dei servizi è determinato mediante applicazione dei costi unitari "standard" (UCS), come definiti nella sopra citata Determinazione n. 72 del 19/02/2013 della Direzione regionale Coesione Sociale.

Classe A - Soggetto proponente

La valutazione di questa classe dovrà tenere conto delle precedenti esperienze in tema di passaggi tra i sistemi nell'ambito di progetti approvati e finanziati da parte di Enti pubblici.

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

La valutazione di questa classe dovrà tenere conto dei seguenti aspetti:

- ✓ obiettivi specifici e articolazione delle attività e strutturazione del servizio, metodologie, strumentazione;
- ✓ coerenza interna del progetto con riferimento agli obiettivi della Misura;
- ✓ trasferibilità della metodologia e delle soluzioni progettuali elaborate all'interno della programmazione.

Classe C - Priorità

La valutazione di questa classe dovrà premiare il progetto che meglio risponde agli indirizzi definiti in relazione all'obiettivo della Misura e alla valorizzazione delle esperienze di raccordo sulla tematica già sviluppate sul territorio regionale, nonché ai principi orizzontali del POR.

Classe D - Sostenibilità

La valutazione di questa classe consiste nell'accertare la potenzialità della struttura in termini di descrizione e quantificazione degli strumenti, metodi di supporto al processo, laboratori e/o aule che si rendono disponibili per le attività.

Classe E – Offerta Economica

La valutazione di questa classe si focalizzerà su eventuali servizi aggiuntivi in termini di coerenza con gli interventi previsti e di effettivo contributo all'innalzamento del livello di efficacia delle azioni progettuali.

In esito alla valutazione di merito, verrà finanziata la proposta del Raggruppamento che ottiene il punteggio più elevato in graduatoria.